



COMUNE DI VALFLORIANA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE 2011

art. 33 Legge provinciale 4 marzo 2008 , n.1

01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

e VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI
RENDICONTAZIONE URBANISTICA ai sensi dell'art.6 L.P. n.1/2008

Progetto redatto da :
arch. Andrea Miniucchi

Collaboratori :
arch. Alessandro Giovannini

ADOZIONE CONSIGLIO COMUNALE:
Delibera n. ___ di data __/__/__

ADOZIONE DEFINITIVA CONSIGLIO COMUNALE:
Delibera n. __ di data __.__.____

APPROVAZIONE P.A.T.
Delibera G.P. n. ____ di data __.__.____

PUBBLICAZIONE B.U.R. Bollettino Ufficiale della Regione T.A.A.:
n. __ di data __.__.____

IL PROGETTISTA

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO

Dott. Arch. ANDREA MINIUCCHI

ISCRIZIONE ALBO N° 919

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA

La variante per opere pubbliche al PRG del comune di Valfloriana, redatta in conformità all'art.33 della L.P. n.1/2008, si è resa necessaria per consentire la realizzazione di un insieme di interventi finalizzati a migliorare la dotazione dei servizi e delle infrastrutture esistenti. Accogliendo le esigenze dell'Amministrazione comunale, il progetto di variante interviene modificando alcune previsioni vigenti ed individuando nuove previsioni urbanistiche.

I contenuti di questa variante sono quindi di due tipi, in alcuni casi si tratta di previsioni ex novo di opere pubbliche non contemplate dallo strumento urbanistico, in altri casi si tratta di modifiche a previsioni per opere pubbliche già contenute nel piano regolatore generale.

Le modifiche proposte interessano la sola cartografia del sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale, gli spazi aperti dell'insediamento storico di Dorà e mantengono inalterato l'impianto normativo vigente.

Le opere pubbliche oggetto di variante descritte nella presente relazione sono le seguenti:

- 1) Modifica del tracciato stradale di progetto, posto a collegamento della frazione Pozza con il nuovo depuratore a servizio delle frazioni di Casatta, Pozza, Barcatte e Dorà e contestuale individuazione di un area destinata a parcheggio pubblico di servizio;
- 2) Ridefinizione della classificazione dell'area destinata ad "Attrezzature e servizi pubblici" in fraz. Villaggio C.R.I.;
- 3) Ridefinizione dell'area a "Parcheggio pubblico" in fraz. Casanova -Valle, ed individuazione di una nuova area destinata a "Verde pubblico";
- 4) Individuazione cartografica della strada esistente a servizio della zona destinata a verde pubblico a monte della frazione di Dorà;
- 5) Ridefinizione dell'area destinata a depuratore esistente a valle della frazione di Pradel;
- 6) Modifica della collocazione delle aree destinate a parcheggio pubblico interne al centro storico di Dorà, estensione area servizi e attrezzature religiose;

Una variante quindi che conferma l'impostazione del PRG in vigore, che non interviene nel dimensionamento complessivo del piano non andando ad alterare i carichi urbanistici, ma che ha la finalità di rendere attuabili un insieme di opere pubbliche considerate prioritarie dall'Amministrazione comunale.

La presente relazione ha quindi la finalità di chiarire ed argomentare le scelte contenute nel progetto di variante attraverso l'elencazione ragionata delle modifiche introdotte.

La relazione illustrativa, riporta la verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica della variante al PRG. Tale verifica è stata redatta ai sensi dell'art.6 della L.P. n.1/2008 e alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/leg.

A) ELABORATI DEL PROGETTO DI VARIANTE

Gli elaborati che compongono il progetto di Variante al PRG sono i seguenti

- N.1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA** e Verifica dell'assoggettabilita' alla procedura di rendicontazione urbanistica ai sensi dell'art.6 della L.P. n.1/2008;
- N.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI - SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE** di PROGETTO
- N.3 ESTRATTI CARTOGRAFICI - SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE** di RAFFRONTO
- N.4 PIANIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI - DISCIPLINA D'USO DELLE AREE ED EDIFICI DESTINATI AD ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO** di PROGETTO
- N.5 PIANIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI - DISCIPLINA D'USO DELLE AREE ED EDIFICI DESTINATI AD ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO** di RAFFRONTO
- N.6 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO** con rif. alle disposizioni contenute nella del. G.P. n.1984/2007

B) ELENCO VARIANTI

VARIANTE n. 1

Modifica del tracciato stradale di progetto, posto a collegamento della frazione Pozza con il nuovo depuratore a servizio delle frazioni di Casatta, Pozza, Barcatta e Dorà e contestuale individuazione di un area destinata a parcheggio pubblico di servizio.

La variante proposta si pone l'obiettivo di consentire la realizzazione del nuovo depuratore a servizio delle frazioni di Casatta, Pozza, Barcatta e Dorà ed in particolare garantire un accesso idoneo ai mezzi di servizio attraverso la realizzazione di un nuovo tracciato stradale. La volontà dell'Amministrazione di dotare i centri abitati di un impianto di depurazione delle acque di rifiuto, è generata dalle vicende storiche che hanno interessato il comune di Valfloriana. Si fa particolare riferimento all'alluvione dell'1966, la quale oltre ad aver prodotto un significativo stravolgimento dell'assetto sociale, provocando lo sfollamento ed il contestuale abbandono dei nuclei abitati posti in prossimità dell'alveo del torrente Avisio, ha inciso notevolmente sull'assetto territoriale. Gli smottamenti e le erosioni provocate dall'alluvione hanno reso di fatto inaccessibili vaste zone di territorio impedendone la fruizione. Gli effetti dell'alluvione hanno avuto una ricaduta anche dal punto di vista ambientale, ad oggi infatti la frazioni di Casatta, Pozza, Barcatta e Dorà, non sono dotate di un impianto di depurazione delle acque di rifiuto le quali vengono sversate direttamente nel torrente Avisio.

L'urgenza dell'adeguamento dello strumento urbanistico, trae origine proprio dalla necessità di sanare una situazione igienico sanitaria non più sostenibile, le cui ricadute ambientali sono particolarmente significative.

Il PRG vigente individua un nuovo tracciato stradale e l'area destinata all'impianto di depurazione.

L'area destinata alla realizzazione del nuovo depuratore rimane invariata in quanto il sito risulta idoneo alla realizzazione dell'opera. Al contrario, da una verifica dell'assetto morfologico dell'ambito interessato alla realizzazione della nuova viabilità, è emersa l'inadeguatezza delle previsioni contenute nel PRG e di conseguenza la necessità di individuare un nuovo tracciato stradale coerente con l'assetto morfologico e paesaggistico dei luoghi.

La realizzazione del tracciato stradale, come individuato dal PRG vigente, comporterebbe uno stravolgimento dell'assetto paesaggistico del versante. Considerate le elevate pendenze si renderebbe necessaria la realizzazione sbancamenti e di grandi strutture di sostegno.

La variante al PRG, sulla scorta di uno studio preliminare effettuato per valutare soluzioni alternative, ha individuato il nuovo tracciato stradale che aggira a monte l'abitato di Pozza, si collega alla stradina esistente a valle del paese e raggiunge l'area destinata all'impianto di depurazione attraverso un susseguirsi di tornanti necessari per aderire il più possibile al suolo.

Rispetto ad altre soluzioni valutate in fase di analisi, il tracciato proposto, risulta essere il meno invasivo dal punto di vista paesaggistico. Le valutazioni effettuate hanno evidenziato l'impossibilità di utilizzare la strada interna al centro abitato, considerate le dimensioni insufficienti e la presenza di manufatti (muri di sostegno e terrazzamenti) di pertinenza dell'edificato storico esistente e la contestuale non realizzabilità di un tracciato a valle, considerate le elevate pendenze.

In prossimità del sito, già individuato dal PRG vigente, per impianto di depurazione si prevede infine l'individuazione di un'area destinata a parcheggio pubblico, che assolve la funzione di servizio per gli automezzi necessari per le operazioni di manutenzione.

In termini operativi la variante propone:

- L'individuazione del nuovo tracciato stradale classificato come "Viabilità locale di progetto" con relativa fascia di rispetto stradale pari a 30 metri misurata dall'asse del nuovo tracciato (rif. art. 54 N.T.A.)
- Il mantenimento della classificazione delle strade esistenti come "Viabilità locale di potenziamento" e delle relative fasce di rispetto stradale. (rif. art. 54 N.T.A.)
- L'individuazione di un'area destinata a parcheggio pubblico di progetto. (rif. art. 44 N.T.A.)

VARIANTE n. 2

Ridefinizione della classificazione dell'area destinata ad "Attrezzature e servizi pubblici" in fraz. Villaggio C.R.I.;

Trattasi di un mero adeguamento cartografico dell'area destinata ad "Attrezzature e servizi pubblici" che si concretizza nello stralcio della categoria E –piazza elisoccorso.

Tale scelta è motivata sia da una verifica dallo stato dei luoghi, in quanto nell'area perimetrata dal PRG sono insediate oltre alla piazza dell'elisoccorso anche la sede dei Vigili del Fuoco, il magazzino comunale e relative aree di pertinenza, sia dalla volontà, espressa dall'Amministrazione Comunale, di promuovere un uso diversificato delle aree libere esistenti a favore di strutture di interesse pubblico all'aperto finalizzate alla creazione di spazi di aggregazione.

In termini operativi la variante propone:

- Lo stralcio della categoria E- Piazza elisoccorso, mantenendo invariata la perimetrazione dell'area destinata ad "Attrezzature e servizi pubblici".(rif. art. 42 N.T.A.)

VARIANTE n. 3

Ridefinizione dell'area a "Parcheggio pubblico" in fraz. Casanova-Valle, ed individuazione di una nuova area destinata a "Verde pubblico";

Gli obiettivi esposti in premessa, si concretizzano nella modifica della dotazioni di parcheggi pubblici nelle aree poste a margine dei centri abitati. Come si vedrà in seguito anche per il centro storico di Dorà, la variante al PRG propone un ripensamento della collocazione di tali spazi.

Per quanto riguarda gli abitati di Casanova- Valle, la variante propone l'adeguamento cartografico del PRG finalizzato a recepire uno studio preliminare relativo alla realizzazione di un'area destinata a parcheggio pubblico posizionata tra i due centri abitati.

In termini operativi la variante propone:

- La modifica della perimetrazione del parcheggio pubblico già previsto dal PRG vigente e l'inserimento di una piccola area da destinare a verde pubblico necessaria per soddisfare le puntuali esigenze delle famiglie residenti. (rif. artt. 43 e 44 N.T.A.)

VARIANTE n. 4

Individuazione cartografica della strada esistente a servizio della zona destinata a verde pubblico a monte della frazione di Dorà;

Trattasi di un mero cambio di destinazione urbanistica della stradina esistente, di accesso all'area destinata a verde pubblico posizionata a monte dell'abitato di Dorà. Il PRG vigente inserisce la strada in zona di rispetto storico ambientale. Tale destinazione limita le possibilità di intervento necessarie per garantire un adeguato accesso all'area ricreativa utilizzata per feste popolari e ricorrenze varie.

In termini operativi la variante propone:

- L'individuazione del nuovo tracciato stradale classificato come "Viabilità locale di potenziamento" con relativa fascia di rispetto stradale pari a 7,5 metri misurata dal limite stradale. (rif. art. 54 N.T.A.)

VARIANTE n. 5

Ridefinizione dell'area destinata a depuratore esistente a valle della frazione di Pradel.

Trattasi di rettifica di un errore materiale riportato negli elaborati grafici del PRG vigente. La variante opera una ridefinizione dei limiti dell'area destinata al depuratore esistente adeguando la cartografia allo stato reale dei luoghi. (rif. art. 46 N.T.A.)

VARIANTE n. 6

Modifica della collocazione delle aree destinate a parcheggio pubblico interne al centro storico di Dorà, estensione area servizi e attrezzature religiose;

Per la frazione di Dorà si prevede la modifica della collocazione dei parcheggi pubblici nelle aree poste all'interno del centro abitato. Tale modifica nasce dall'approfondimento in loco delle previsioni dell'attuale PRG e dalla oggettiva difficoltà nel prevedere la realizzazione di tali previsioni.

Viene cancellato il parcheggio previsto nella parte ad est del nucleo abitato, in prossimità della strada di accesso. Tale parcheggio risulterebbe di eccessivo impatto ambientale se realizzato a livello della strada (muri di sostegno a valle di dimensioni eccessive) e di scarsa funzionalità se realizzato a livello del terreno sottostante.

Vengono ridotti i parcheggi previsti prima ed all'interno del tornante di ingresso al paese, in ragione della conformazione dei luoghi (presenza di rocce e dislivelli eccessivi)

Vengono ripensati i parcheggi in prossimità della Chiesa, all'entrata del centro.

Per garantire la salvaguardia dell'edificio sacro viene estesa la zona di pertinenza dello stesso (servizi e attrezzature religiose) in modo da poter prevedere un piccolo spazio a sagrato, un eventuale collegamento con la strada sottostante e la sistemazione della zona a prato in adiacenza all'edificio sul lato a settentrione.

Viene riposizionato il tracciato del percorso pedonale a ovest dell'abitato, in conformità all'esistente.

In termini operativi la variante propone:

- La cancellazione del parcheggio previsto all'entrata del paese, la modifica della perimetrazione dei parcheggi pubblici previsti in prossimità del tornante, la perimetrazione di due nuovi parcheggi presso la Chiesa.
- L'estensione dell'area servizi e attrezzature religiose presso il lato nord della Chiesa.
- La rettifica di un errore materiale (posizione percorso pedonale).

C) VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA DELLA VARIANTE AL PRG ai sensi dell'art.6 della L.P. n.1/2008 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

C.1 Premessa

L'art. 6 della L.P. n.1/2008 prevede che le Varianti ai Piani Regolatori comunali siano sottoposte, all'interno delle procedure di loro formazione, ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate.

La variante al PRG deve pertanto essere elaborata sulla base di una "Rendicontazione urbanistica" che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati ed in particolare con il PTC –Piano territoriale della comunità.

L'art.12 del citato decreto del Presidente della Provincia, come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31 Leg, stabilisce inoltre che le varianti ai PRG, in attesa dell'approvazione dei Piani territoriali, siano sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal PUP, Piano urbanistico Provinciale.

Verificato il quadro normativo di riferimento, e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche introdotte al piano vigente, ne sono esenti.

Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alle porzioni di territorio sulle quali esse insistono. La normativa specifica¹ in tal senso, che non sono soggette a procedura di rendicontazione le Varianti per opere pubbliche e le varianti, le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati (compresi i centri storici), qualora i relativi progetti non siano sottoposti a VIA – Valutazione d'Impatto Ambientale.

Contestualmente, l'art.6 della Legge provinciale n.1 del 2008 dispone affinché il processo di rendicontazione contenga, nel caso ne ricorrano i presupposti, la Valutazione d'Incidenza al fine di considerare gli effetti diretti e indiretti dei piani sulle aree protette (SIC e ZPS). Da ciò ne consegue che nei casi in specie, la variante al PRG debba essere sottoposta a procedura di rendicontazione urbanistica

C.2 Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica della variante al PRG.

¹ Vedi art. 3 bis Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

In prima analisi appare evidente, che rispetto al numero di modifiche introdotte e in considerazione della loro portata, la variante per opere pubbliche al PRG possa considerarsi esente dalla necessità di verificare preventivamente gli effetti ambientali prodotti.

Risulta in ogni caso utile, ove necessario, operare una verifica puntuale su ciascuna modifica apportata al PRG, al fine di verificare preliminarmente:

- gli eventuali effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000” (SIC e ZPS);
- l’assoggettabilità delle opere previste alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)
- il grado di “*Coerenza interna*”, rispetto agli al quadro delineato dal PRG vigente;
- il grado di “*Coerenza esterna*”, rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE). Tale verifica risulta particolarmente necessaria in quanto il PRG vigente non è ancora adeguato al nuovo Piano Urbanistico Provinciale.

Infine, si ritiene prioritario tenere conto dei reali obiettivi ambientali contenuti nel progetto di variante ovvero le motivazioni che, in alcuni casi, hanno portato l’Amministrazione comunale a modificare le previsioni urbanistiche vigenti.

Le tabelle di seguito riportate esplicitano le tematiche oggetto di verifica.

VARIANTE n.1		
OGGETTO:	Modifica del tracciato stradale di progetto, posto a collegamento della frazione Pozza con il nuovo depuratore a servizio delle frazioni di Casatta, Pozza, Barcatta Dorà e contestuale individuazione di un area destinata a parcheggio pubblico di servizio.	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	(Vedi descrizione paragrafo B)	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 <small>Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</small>		
NON SOGGETTA In quanto trattasi interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000": <u>IT3120024 ZONA UMIDA VALFLORIANA, IT3120107 VAL CADINO, IT3120160 LAGORAI</u>		NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA –VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A <small>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</small>		
NON SOGGETTA In quanto trattasi di viabilità locale avente lunghezza < 1.500 m		NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA <small>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</small>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente del comune di Valforiana disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie d'intervento. <u>La variante in oggetto interessa ambiti territoriali esterni al perimetro degli insediamenti storici e non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG vigente. Come evidenziato in relazione, la scelta di individuare un tracciato stradale a monte del centro storico della frazione di Pozza, trae origine dalle condizioni morfologiche del sito e dalla volontà di salvaguardare il quadro paesaggistico di riferimento.</u>	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il Comune di Valfloriana ha provveduto alla redazione del Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <u>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano previste dal Piano.</u>	NO
PRG Dimensionamento residenziale	Il comune di Valfloriana non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. <u>La variante in oggetto non insiste sul dimensionamento residenziale del PRG vigente.</u>	NO
PRG Sistema infrastrutturale	<u>La variante in oggetto, non modifica nella sostanza il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente in quanto trattasi di modifica di un tracciato stradale già previsto dal PRG vigente.</u>	NO
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	NON RILEVANTE	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	NON RILEVANTE	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone bianche (demandate alla pianificazione locale) e in minima parte in zone a bosco e a pascolo. <u>La variante non insiste sul sistema delle Invarianti del PUP</u>	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in parte in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP, e in minima parte in zone a pascolo.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale” – art.11 N.T.A	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PGUAP Rischio Idrogeologico	In sintesi la modifica al tracciato stradale produce in alcuni casi un incremento della classe di Rischio a causa della modifica del valore d'uso del suolo. Tali incrementi sono limitati alle classi R1 e R2. (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in parte in "Ambiti fluviali ecologici del PGUAP" – art. 33 N.T.A. Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDIRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE n.2		
OGGETTO:	Ridefinizione della classificazione dell'area destinata ad "Attrezzature e servizi pubblici" in fraz. Villaggio C.R.I..	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	(vedi descrizione paragrafo B)	
NON RILEVANTE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' trattasi di modifica della rappresentazione grafica del PRG (vedi descrizione paragrafo A)		-----

VARIANTE n.3		
OGGETTO:	Ridefinizione dell'area a "Parcheggio pubblico" in fraz. Casanova-Valle, ed individuazione di una nuova area destinata a "Verde pubblico".	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	(Vedi descrizione paragrafo B)	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 <small>Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</small>		
NON SOGGETTA In quanto trattasi interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000": <u>IT3120024 ZONA UMIDA VALFLORIANA, IT3120107 VAL CADINO, IT3120160 LAGORAI</u>		NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA -VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A <small>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</small>		
NON SOGGETTA Trattasi di opere non contemplate dalla normativa vigente		NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA <small>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</small>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente del comune di Valforiana disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie d'intervento. <u>La variante in oggetto interessa ambiti territoriali esterni al perimetro degli insediamenti storici e non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG vigente.</u>	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il Comune di Valfloriana ha provveduto alla redazione del Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <u>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano previste dal Piano.</u>	NO
PRG Dimensionamento residenziale	Il comune di Valfloriana non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. <u>La variante in oggetto non insiste sul dimensionamento residenziale del PRG vigente.</u>	NO
PRG Sistema infrastrutturale	NON RILEVANTE	NO
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	Obbiettivo della variante è l'integrazione della dotazione di servizi pubblici locali al fine di soddisfare specifiche esigenze delle frazioni di Casanova e Valle.	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	NON RILEVANTE	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone bianche (demandate alla pianificazione locale) <u>La variante non insiste sul sistema delle Invarianti del PUP</u>	NO
PUP Reti ecologiche	La variante non insiste sul sistema delle Reti ecologiche del PUP	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale” – art.11 N.T.A	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

<p align="center">PGUAP Rischio Idrogeologico</p>	<p align="center">L'incremento della classe di rischio derivante dalla modifica del valore d'uso del suolo è da ritenersi trascurabile - da R0 a R1. (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)</p>	<p align="center">NO</p>
<p align="center">PGUAP Ambiti fluviali</p>	<p align="center">La porzione di territorio oggetto di variante non interferisce con gli "Ambiti fluviali Idraulici – Ecologici - Paesaggistici" del PGUAP</p>	<p align="center">NO</p>
<p align="center">CARTA DELLE RISORSE IDIRCHE</p>	<p align="center">L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche</p>	<p align="center">NO</p>

VARIANTE n.4		
OGGETTO:	Individuazione cartografica della strada esistente a servizio della zona destinata a verde pubblico a monte della frazione di Dorà;	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	(vedi descrizione paragrafo B)	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 <small>Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</small>		
NON SOGGETTA In quanto trattasi interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000": <u>IT3120024 ZONA UMIDA VALFLORIANA, IT3120107 VAL CADINO, IT3120160 LAGORAI</u>		NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA -VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A <small>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</small>		
NON SOGGETTA Trattasi di opere non contemplate dalla normativa vigente		NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA <small>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</small>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente del comune di Valforiana disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie d'intervento. <u>La variante in oggetto interessa ambiti territoriali esterni al perimetro degli insediamenti storici e non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG vigente.</u>	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il Comune di Valfloriana ha provveduto alla redazione del Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <u>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano previste dal Piano.</u>	NO
PRG Dimensionamento residenziale	Il comune di Valfloriana non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. <u>La variante in oggetto non insiste sul dimensionamento residenziale del PRG vigente.</u>	NO
PRG Sistema infrastrutturale	<u>La variante in oggetto, non modifica nella sostanza il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente in quanto trattasi di individuazione di una tracciato stradale esistente attualmente in zona agricola. La categoria "viabilità locale di potenziamento" è stata introdotta per consentire un'adeguata sistemazione della strada.</u>	NO
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	Obiettivo della variante è quello di consentire attraverso un adeguato tracciato stradale l'utilizzazione a fini ricreativi (feste, ricorrenze, manifestazioni pubbliche) l'area destinata a verde pubblico a monte della frazione di Dorà-	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	NON RILEVANTE	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in parte in zone a bosco. <u>La variante non insiste sul sistema delle Invarianti del PUP</u>	NO
PUP Reti ecologiche	La variante non insiste sul sistema delle Reti ecologiche del PUP	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale" – art.11 N.T.A	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PGUAP Rischio Idrogeologico	L'incremento della classe di rischio derivante dalla modifica del valore d'uso del suolo è da ritenersi trascurabile - da R0 a R1. (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La porzione di territorio oggetto di variante non interferisce con gli "Ambiti fluviali Idraulici – Ecologici - Paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDIRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE n.5

OGGETTO:	Ridefinizione dell'area destinata a depuratore esistente a valle della frazione di Pradel.	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	(vedi descrizione paragrafo B)	
NON RILEVANTE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' trattasi di modifica della rappresentazione grafica del PRG (vedi descrizione paragrafo A)		-----

VARIANTE n.6		
OGGETTO:	Modifica della collocazione delle aree destinate a “Parcheggio pubblico” interne al centro storico di Dorà, estensione area destinata a “Servizi e attrezzature religiose”;	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	(vedi descrizione paragrafo B)	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 <small>Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</small>		
NON SOGGETTA In quanto trattasi interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”: <u>IT3120024 ZONA UMIDA VALFLORIANA, IT3120107 VAL CADINO, IT3120160 LAGORAI</u>		NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA –VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A <small>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”</small>		
NON SOGGETTA Trattasi di opere non contemplate dalla normativa vigente		NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA <small>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</small>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente del comune di Valforiana disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie d’intervento. <u>La variante in oggetto interessa il centro storico di Dorà. Le varianti proposte hanno la finalità di razionalizzare la localizzazione dei parcheggi a servizio dell’abitato.</u>	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il Comune di Valfloriana ha provveduto alla redazione del Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <u>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano previste dal Piano.</u>	NO
PRG Dimensionamento residenziale	Il comune di Valfloriana non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto non insiste sul dimensionamento residenziale del PRG vigente.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	NON RILEVANTE	NO
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	(Vedi considerazioni relative agli insediamenti storici)	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	NON RILEVANTE	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone destinate ad “Insediamenti storici”. <u>La variante non insiste sul sistema delle Invarianti del PUP</u>	NO
PUP Reti ecologiche	La variante non insiste sul sistema delle Reti ecologiche del PUP	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone destinate ad “Insediamenti storici”.	NO

COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO

PGUAP Rischio Idrogeologico	Le varianti non provocano un incremento della classe di rischio in quanto ricadono in zone a pericolosità nulla (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La porzione di territorio oggetto di variante non interferisce con gli “Ambiti fluviali Idraulici – Ecologici - Paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDIRCHE	L’ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE 2011

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Adozione Consiglio Comunale delibera n. ___ di data __. __. ____
Adozione Definitiva Consiglio Comunale delibera n. ___ di data __. __. ____

C3) Conclusioni

In termini di coerenza interna, ovvero rispetto al quadro delineato del PRG vigente, si potuto verificare che la Variante ne conferma l'impostazione complessiva, non alterando i carichi urbanistici esistenti.

Rispetto alla pianificazione sovraordinata (coerenza esterna), si è verificato che la Variante al PRG non insiste sul sistema delle *Invarianti* e delle *Reti ecologiche* del PUP.

Per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, la verifica preventiva del incremento delle classi di *Rischio idrogeologico del PGUAP*, ha evidenziato incrementi non significativi. In particolare trattasi di incrementi di classe da Rischio nullo (R0) a Rischio basso (R1). Anche per quanto riguarda la Variante n.1 la maggior parte del tracciato insiste su zone caratterizzate da pericolosità nulla o moderata.

Per quanto riguarda la salvaguardia e la tutela delle fasce riparie dei corsi d'acqua prevista dagli *Ambiti Fluviali del PGUAP* si riscontra, solo per la Variante n.1, l'inserimento di parte del tracciato stradale in "Ambiti fluviali ecologici".

Con riferimento all'assoggettabilità delle opere previste alla procedura di verifica e di valutazione di impatto ambientale (VIA), si è verificato che la maggior parte delle varianti apportate al PRG non rientrano nelle categorie previste dalla normativa vigente. La Variante n. 1, non risulta assoggettata alla procedura di VIA in quanto trattasi di intervento al di sotto della soglia limite stabilita dalla normativa.

Rispetto alle tutele dei SIC (Rete Natura 2000), si è evidenziata la non assoggettabilità del Piano alla Valutazione d'Incidenza in quanto le varianti proposte non producono effetti ambientali significativi.

Con riferimento agli obiettivi ambientali intrinseci alle nuove previsioni urbanistiche introdotte dalla Variante appare evidente, che per quanto riguarda la Variante n.1, la realizzazione delle strada è propedeutica alla realizzazione del depuratore, e che l'insieme di tali opere sono necessarie per sanare una situazione anomala se rapportata agli standard igienico sanitari e di tutela ambientale, di norma riscontrabili sul territorio provinciale.

Rispetto al numero di modifiche introdotte dalla Variante al PRG e in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può quindi ritenere che, la stessa, non debba essere sottoposta a procedura di Rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 6 delle NTA del PUP.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di I° adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

D) VERIFICA INTERVENTI SU AREE GRAVATE DA USO CIVICO.

La presente variante per opere pubbliche al PRG non modifica la destinazione urbanistica delle aree gravate dal vincolo di uso civico ubicate nei Comune Catastale di Valfloriana.

IL PROGETTISTA:
arch. Andrea Miniucchi

I COLLABORATORI:
arch. Alessandro Giovannini

